

# GROTTE<sub>DI</sub>

PASTENA E COLLEPARDO



## LE GROTTE DI PASTENA E DI COLLEPARDO

*Guida alla proposta didattica*

**info**

**Grotte di Pastena - 0776.546322**

**Grotte di Collepardo - 0775.47065**

GROTTE di PASTENA  
via delle Grotte  
03020 Pastena (FR)

GROTTE di COLLEPARDO  
via delle Grotte  
03010 Collepardo (FR)

# UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA TERRA

Gli straordinari geositi Grotte di Pastena, di Colleparado e Pozzo d'Antullo vanno sicuramente annoverati tra gli spettacoli più affascinanti della natura in Ciociaria. Sono il magico risultato di un lavoro lento e incessante che la natura, o meglio, le acque hanno saputo compiere sulle rocce.

Da giugno 2019 le Grotte di Pastena, le Grotte di Colleparado e il Pozzo d'Antullo sono di competenza della Regione Lazio che ne ha affidato la gestione alla sua società partecipata LAZIOcrea.

## OFFERTA DIDATTICA

Il complesso delle Grotte di Pastena e Colleparado vuole diventare, per gli studenti di qualsiasi età, un ambiente da vivere e da scoprire. L'esplorazione delle Grotte permette di scoprire come il carsismo abbia creato nel corso di milioni di anni luoghi così suggestivi quanto selvaggi.

La didattica offerta durante il percorso stimolerà gli studenti nella conoscenza dei **fenomeni naturali e geologici** che hanno caratterizzato millenni di storia. Il contatto con la natura incontaminata del luogo contribuisce alla crescita di una sempre maggiore consapevolezza nei confronti della **tutela e rispetto del proprio territorio**.

Le visite vengono effettuate da guide esperte delle Grotte che accompagneranno gli studenti lungo tutto il percorso, mostrando e raccontando le caratteristiche uniche di questi luoghi.



Grotte di Collepardo



Sala delle Colonne

## LE GROTTI DI PASTENA

Inserite all'interno del **Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi**, le Grotte di Pastena sono definite tecnicamente come "**grotte di attraversamento**", completamente percorribili (il ramo attivo solo da speleologi) dall'inghiottitoio fino alla risorgenza.

L'inghiottitoio (l'attuale antro d'ingresso) nel quale si gettano le **acque del fosso Mastro**, è conosciuto da sempre dalla popolazione locale: alto 20 m e largo 12 m, le testimonianze del suo utilizzo, fin dalla preistoria, sono numerose.

Nel 1868 fu teatro dell'eccidio degli ultimi seguaci del brigante Andreozzi che vi si erano rifugiati, inseguiti da gendarmi. Costretti ad arrendersi per fame, furono fucilati, mentre un seminarista da essi trattenuto in ostaggio moriva di spavento. Le grotte sono state esplorate nel 1926 dal **barone Carlo Franchetti** e da altri speleologi e rese turistiche già a partire dal 1927. Durante il secondo conflitto mondiale vi trovarono rifugio centinaia di profughi, fuggiti dai paesi circostanti.

Il sito si divide in due percorsi principali costituiti da un ramo attivo inferiore e da un ramo fossile superiore, ed è considerato tra i maggiori complessi speleologici della nostra penisola e consente di ammirare le più interessanti forme del carsismo sotterraneo: maestose e suggestive sale, stalattiti, stalagmiti e colonne dalle forme bizzarre, laghetti e nelle stagioni più piovose fragorose cascate, che rendono la visita alle grotte un'esperienza emozionante.

## PER SAPERNE DI PIU'

Le Grotte di Pastena sono composte da stupendi cunicoli e grandi ambienti concrezionati. È possibile visitare in successione: il **Salone d'ingresso**, la **Sala del Lago blu**, la **Sala dei Misteri** e dell'**Occhialone**, il **Corridoio Franchetti**, la **Sala del Salice Piangente**, la **Sala delle Diramazioni**, la **Galleria delle Meraviglie**, la **Sala dei Pipistrelli**, la **Sala delle Colonne** e la **Sala del Monte Calvario**.

La temperatura delle grotte rimane costante e si aggira intorno ai 14-15°C, salvo le zone percorse da correnti d'aria all'ingresso. L'atmosfera interna è generalmente satura di vapori d'acqua e con il grado di umidità relativa compreso nella maggioranza dei casi tra 95-100%.

**Durata del percorso: 1 h circa**

**Lunghezza del percorso: 1 km circa**

**Si consigliano abbigliamento e scarpe comode**



**Corridoio  
Franchetti**

**Sala del Monte  
Calvario**



**Galleria delle  
Meraviglie**



Sala del Lago Blu

# L'UOMO PREISTORICO NELLE GROTTE DI PASTENA

L'unicità delle Grotte di Pastena tra gli antri frequentati dall'uomo preistorico è data dalla presenza di un fiume che viene inghiottito dalla montagna e la attraversa per rinascere dalla parte opposta: per l'uomo antico tutto ciò rivestiva profondi significati magico-sacrali.

Le ricerche archeologiche svolte nel corso dell'estate 2001, hanno confermato la presenza dell'uomo nelle grotte dal **Neolitico all'Età del Bronzo**. Di straordinario interesse è l'**ascia in bronzo** rinvenuta nel letto del torrente presso il Lago Blu, databile agli inizi del Bronzo Medio (XVII sec. a.C.).

Il manufatto, perfettamente conservato e privo di tracce di usura, rientra in un rituale diffuso in quel periodo, che consiste nell'offerta di pregiati oggetti metallici in acque di sorgenti, fiumi o laghi.

Le grotte di Pastena hanno restituito anche numerosi reperti archeologici relativi a sepolture e offerte di carattere rituale.

# LA GROTTA DI COLLEPARDO

La Grotta di Collepardo si apre circa 30 metri al di sopra del letto del torrente Fiume che, in quel punto, scorre in una stretta gola.

Un grande ingresso triangolare immette in un vasto ambiente ingombro di massi di crollo. Sul suo fondo, nel punto più basso, un tempo esisteva un lago che raccoglieva le acque dei torrenti sotterranei che confluivano poi nel corso d'acqua esterno.

Anche se non si nota immediatamente, la Grotta di Collepardo consiste di un unico grande ambiente, diviso in tre settori da sbarramenti formati da colonne stalagmitiche.

La Grotta affascina con le maestose volte ricche di stalattiti multiformi, che spesso si collegano alle stalattiti che si innalzano verso di loro, in un processo lentissimo e ancora attivo (mediamente con una crescita che varia da 1 mm ogni 20 anni a 1 mm ogni 3 anni, a seconda della temperatura dell'aria e dell'intensità dello stillicidio, cioè dalla velocità di gocciolamento dell'acqua). Lo spettacolo delle **stalattiti e stalagmiti** è di un fascino ineguagliabile.

*"Queste grotte non si possono descrivere perché ognuno le vede in modo speciale e le popola di fantasmi diversi, secondo l'immaginazione individuale."*

Gregorovius





## PER SAPERNE DI PIÙ

La Grotta di Colleparado è oggi nota anche come **Grotta Regina Margherita** in onore della visita della prima sovrana d'Italia nel 1904. Per la singolarità delle forme che riecheggiano figure umane e animali, è anche chiamata "**Grotta dei Bambocci**".

La grotta è stata sin dal XIX secolo meta di numerose visite di importanti personaggi, soprattutto naturalisti, che con i loro scritti ne aumentarono la notorietà.

La Grotta di Colleparado ospita **un'importante colonia di pipistrelli: qui vivono addirittura 5 diverse specie di questa straordinaria creatura**. Un ecosistema perfetto da salvaguardare e tutelare.

Gli scavi del 2008, e i recenti scavi poi, hanno, inoltre, restituito numerosi reperti umani, ceramici e faunistici risalenti alla media età del Bronzo, circa 3.500 anni fa.

**Durata del percorso: 1 h circa**

**Lunghezza del percorso: 1 km circa**

**Si consigliano abbigliamento e calzature comode**

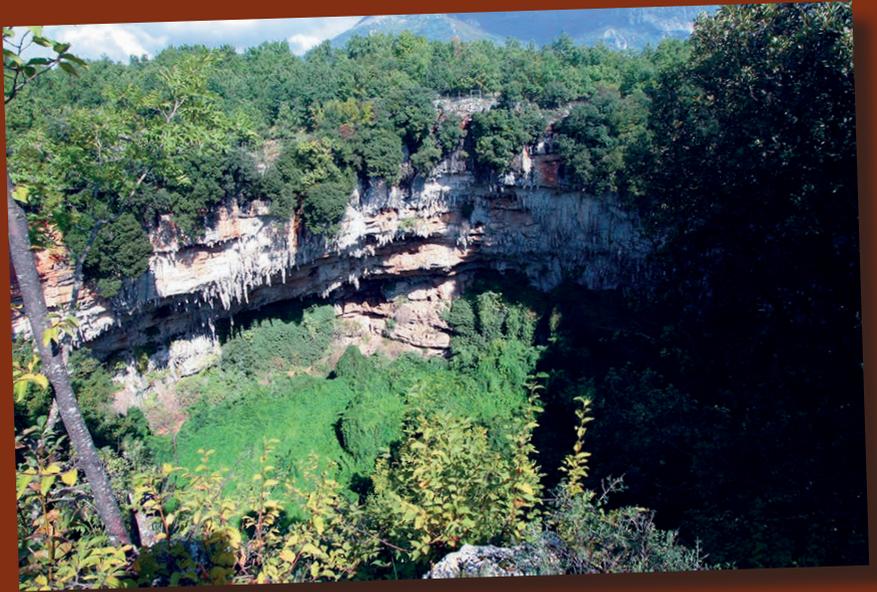
## IL POZZO D'ANTULLO

A circa 1 km dall'abitato di Colleparado, alle pendici dei **monti La Monna e Rotonaria**, nel complesso degli Ernici si estende una grandiosa voragine di origine carsica (diametro superiore di circa 140 m, perimetro superiore 370 m, profondità circa 60 m) creatasi a seguito dello sprofondamento della volta di una grotta.

Le **pareti strapiombanti** presentano numerose **stalattiti** interessate ancora da stillicidio, alcune delle quali sono curve, generate probabilmente dal vento proveniente dai cunicoli laterali, che modifica la deposizione dei cristalli di calcare. Il fondo è coperto da una ricca e lussureggiante vegetazione, con alberi alti fino a 20 metri.

Il Pozzo d'Antullo era anticamente adibito al pascolo delle pecore che vi venivano calate con una fune lungo le pareti verticali all'inizio della primavera e lasciate poi incustodite fino al principio dell'inverno.

Narra una vecchia leggenda che nell'area occupata oggi dal pozzo esisteva un tempo una grande aia sulla quale alcuni miscredenti lavoravano anche durante i giorni festivi. Ma, mentre vi battevano il grano a Ferragosto, festa dell'Assunta, improvvisamente la terra tremò facendo sprofondare l'aia nell'abisso.





# **COSA VEDERE NEI DIRTORNI DI PASTENA**

## **MUSEO SPELEOLOGICO NATURALISTICO DI PASTENA**

Una struttura di 600mq su due piani che racconta l'evoluzione geologica della zona e la formazione del "complesso ipogeo delle Grotte di Pastena". Le principali sezioni espositive all'interno del museo, riguardano la didattica speleologica e ambientale, dove è possibile approfondire le conoscenze legate all'evoluzione carsica del territorio.

**via delle Grotte - adiacente alle grotte**

## **MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E DELL'ULIVO**

Raccoglie le testimonianze materiali della vita contadina di Pastena. Il museo ha sede in un vecchio frantoio, particolare che evidenzia come la lavorazione e la produzione dell'olio avesse un'importanza economica notevole, oltre a essere portatore di valori sociali e simbolico-lavorativi peculiari.

**via Porta Napoli - Pastena**

# COSA VEDERE NEI DIRTORNI DI COLLEPARDO

## ECOMUSEO DI COLLEPARDO

Il museo racconta lo straordinario patrimonio naturalistico di questo territorio, attraverso le riproduzioni e i campioni naturali di rocce, di minerali, di carsismo e di grotte, di fauna attuale e fossile, di funghi e licheni, dei diversi tipi di legni e di strutture ossee e cornee. Ma anche di gestione ambientale, uso sostenibile delle risorse naturali e impatti determinati dagli abusi.

**via Mario Tolomei 31 - Collepardo**

## ORTO SYLVATICO

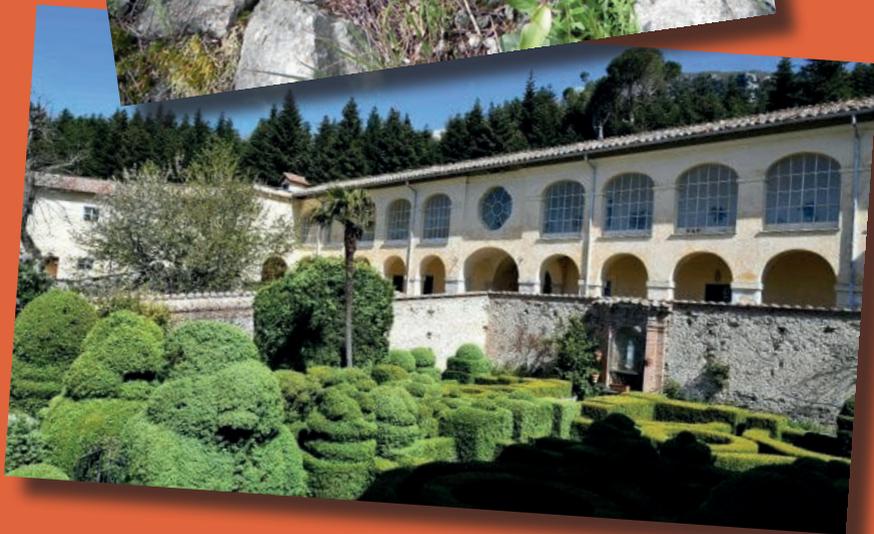
È uno spazio di circa 1,5 ettari dove vivono numerose piante arboree, arbustive ed erbacee spontanee dei Monti Ernici, insieme a funghi, licheni e animali tipici dei boschi e delle zone aperte, soprattutto uccelli, rettili e insetti, compresi alcuni animali legati alle acque dolci, grazie alla presenza di piccole zone umide artificiali. Si contano circa 400 specie vegetali delle circa 1600 segnalate sui Monti Ernici.

**via Mario Tolomei 31 - Collepardo**

## LA CERTOSA DI TRISULTI

Immersa nel verde di secolari foreste si adagia questa celebre e maestosa Certosa, fondata nel 1204 per volontà di Papa Innocenzo III. Al suo interno è possibile visitare la chiesa con pregevoli opere d'arte e l'antica farmacia (XVII sec.). La Certosa è Monumento Nazionale e custodisce anche una ricca Biblioteca statale con 25.000 volumi.

**via Trisulti, 20 - Collepardo**





# ORARI E COSTI

## GROTTE DI PASTENA

Dal 4 novembre 2019 al 29 marzo 2020:

apertura sabato, domenica e festivi

dalle 09:00 alle 19:00

Dal 1° aprile 2020 dal lunedì alla domenica:

dalle 09:00 alle 19:00

Prima visita ore 10.30 - Ultima visita ore 18.00

Adulti - 9,00 €

Bambini (da 6 a 12 anni) - 6,00 €

Gruppi organizzati superiori a 20 persone - 7,00 €

Scolaesche - 6,00 €

Enti convenzionati - 7,00 €

## GROTTA DI COLLEPARDO\*

Dal 4 novembre 2019 al 29 marzo 2020:

apertura sabato, domenica e festivi

Dalle 10:00 alle 16:25 - Ultima visita ore 16:00

Dal 1° aprile 2020 dal martedì alla domenica:

dalle 11:00 alle 17:25 - Ultima visita ore 17.00 - lunedì chiuso

Adulti - 7,00 €

Bambini (da 6 a 12 anni) - 5,00 € incluso pozzo

Enti convenzionati/gruppi organizzati superiori a 20 persone 5,00 €

Scolaesche - 5,00 €

\*possibilità biglietto integrato con Pozzo d'Antullo

## POZZO D'ANTULLO

Dal 1° aprile 2020 dal venerdì alla domenica:

dalle 11:00 alle 17:25

Costo € 2,00

# COME ARRIVARE

## GROTTE DI PASTENA

Il modo migliore per raggiungere le Grotte di Pastena è con l'automobile, percorrendo l'autostrada del Sole A1, sulla tratta Roma- Napoli e uscendo al casello di Ceprano, da dove devono essere seguite le indicazioni per la cittadina di Falvaterra e poi per il comune di Pastena. Se si proviene dalla parte del mare, è consigliabile seguire la via Appia, superare la città di Fondi, proseguire verso Loneta e raggiungere, quindi, Pastena.

## GROTTE DI COLLEPARDO

Collepardo e le sue grotte sono raggiungibili da Roma con l'Autostrada A1 Roma-Napoli da percorrere per circa 80 km fino all'uscita Ferentino e proseguire in direzione Alatri fino al bivio per Collepardo. Da Napoli prendere l'Autostrada A1 in direzione Roma fino all'uscita Frosinone. Proseguire in direzione Alatri fino al bivio per Collepardo.



# CONTATTI

## **GROTTE DI PASTENA**

via delle Grotte - 03020 Pastena (FR)

Tel. 0776.546322

## **GROTTE DI COLLEPARDO**

Via delle Grotte - 03010 Collepardo (FR)

Tel. 0775.47065

Gli orari di accesso alle Grotte sono soggetti a cambiamenti. Si prega di consultare il sito [www.grottepastenacollepardo.it](http://www.grottepastenacollepardo.it)

Per prenotare una visita inviare un' email a:  
[prenotazionivisite@laziocrea.it](mailto:prenotazionivisite@laziocrea.it)

# GROTTE

PASTENA E COLLEPARDO



[www.grottepastenacollepardo.it](http://www.grottepastenacollepardo.it)



[grottedipastenaecollepardo](https://www.facebook.com/grottedipastenaecollepardo)



[grottedipastena\\_collepardo](https://www.instagram.com/grottedipastena_collepardo)